

CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI VIGILANZA ANTINCENDIO H 24

PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI DELL'ASP DI
AGRIGENTO

Art. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico disciplina l'appalto per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva antincendio presso i PP.OO. DI AGRIGENTO, SCIACCA, CANICATTI, LICATA E RIBERA.

La squadra dell'Appaltatore realizzerà un servizio mirato a far sì che non si realizzino azioni o comportamenti tali da incrementare la probabilità di un rischio di incendio: essa seguirà un percorso, includente un dettagliato programma di attività, che sarà organizzato in modo da realizzare il monitoraggio continuo all'interno dell'Ospedale. La durata del servizio viene stabilita in mesi 36

Art. 2 - PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

La ditta dovrà garantire per tutta la durata del contratto, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

Il personale adibito al presente appalto dovrà avere le seguenti conoscenze, competenze, verifiche e titoli debitamente attestati:

- addetto alle emergenze in strutture considerate attività di livello 3 di cui al D.M. 02/09/2021 e ss.mm.ii.;
- conoscenze e capacità di verifica a vista dei presidi antincendio (idranti, naspi, estintori, porte tagliafuoco, ecc);
- attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio per i luoghi di lavoro quali attività di livello 3 (c.d. a rischio di incendio elevato), rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;



Art. 3 - DEFINIZIONE E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta dovrà assicurare la presenza del proprio personale per la turnazione relativa al servizio di vigilanza attiva a completamento della composizione delle squadre antincendio formate a cura delle Direzioni di Presidio, composte da personale interno, personale S.E.U.S. giusta Delibera n.66 del 04/07/2024, personale C.R.I. giusta Delibera n. 990 del 26/11/2024.

La ditta dovrà assicurare la presenza del proprio personale a completamento delle squadre per esigenze che si possono presentare entro le due (2) ore dalla richiesta.

Art. 4 - COMPITI SPECIFICI DEL SERVIZIO

IL servizio verrà espletato con passaggi differenziati nelle ore diurne e nelle ore notturne con particolare cura alle zone non presidiate (aree di uso solo diurno) o al momento non utilizzate.

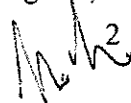
In esito ad ogni giro, sarà segnalato al referente della struttura, a mezzo report cartaceo, qualunque malfunzionamento evidente e/o anomalie ai sistemi di protezione incendi attivi e passivi e/o rimozione dei sistemi di spegnimento incendi quali estintori, naspi e/o idranti, porte tagliafuoco, ecc, così come eventuali manomissioni agli impianti o elementi che possano determinare un caso di inefficienza/inefficacia dei percorsi d'esodo (presenza di ostacoli, interruzioni, porte bloccate o mal

funzionanti, ecc.), o presenza di persone indesiderate (nella fattispecie sarà coinvolta immediatamente la Guardia Giurata).

Il report dovrà essere redatto anche in assenza di anomalie e/o situazioni degne di nota. Esempio, non esaustivo, di attività di controllo

Le ronde di controllo opereranno le seguenti attività:

- Verifica, controllo di tutti i presidi antincendio presenti all'interno dei Presidi Ospedalieri;
- Salvaguardia ed evacuazione delle persone in caso di emergenza;
- Tutela e conservazione dei beni, delle strutture, degli uffici e degli archivi presidiati;
- Primo intervento in caso di principi di incendio;
- Coordinamento e collaborazione con gli operatori turnisti operanti nei presidi Ospedalieri;
- Collaborazione con gli enti di soccorso esterni preposti, in caso di emergenza grave;



- Sorveglianza continua di aree non frequentate e quindi a maggior rischio di incendi;
- Sorveglianza sul comportamento degli utenti e dipendenti per prevenire gravi situazioni di rischio e coordinamento con personale dell'istituto di vigilanza privata;
- Collaborazione con il Manutentore per il monitoraggio continuo impianti di controllo per la prevenzione incendi;
- Monitoraggio costante della funzionalità di impianti di allarme e presidi antincendio (idranti, naspi, estintori, porte tagliafuoco, ecc..)
- Espletamento delle funzioni previste per l'addetto antincendio previste all'interno dei SS.GG.SS.AA. aziendali.

USCITE DI EMERGENZA (giornaliero) - VIE DI ESODO (settimanale)

Verificare che tutte le parti destinate ad uscite di emergenza quali passaggi, corridoi, scale, risultino libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;

Verificare che le porte delle uscite di emergenza si aprano facilmente e risultino opportunamente segnalate;

Verificare che l'uscita di sicurezza sia sempre segnalata da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);

MANIGLIONI ANTIPANICO (settimanale)

Segnalare, in caso di rottura del dispositivo, la necessità di sostituzione della porta.;

Verificare (in fase di Start Up) che i maniglioni siano a marchiatura CE.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA (mensile)

Verificare che i componenti non presentino segni di rottura o deterioramento;

Verificare l'integrità delle lampade e la loro stabilità alle strutture murarie.

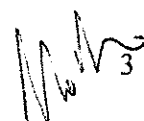
VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS INFIAMMABILI E/O ESPLOSIVI (trimestrale)

Verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello;

Verificare che la valvola sia chiaramente visibile e facilmente accessibile.

PORTE REI (trimestrale)

Verificare che le porte REI (fatta eccezione per quelle dotate di dispositivi di chiusura automatica) risultino chiuse e non presentino danneggiamenti che ne pregiudichino la stabilità



e la regolare chiusura;

Verificare che le porte dotate di dispositivi di chiusura automatica possano ruotare liberamente;

Verificare che le porte si aprano e si richiudano facilmente;

Aprire le porte e verificarne la corretta chiusura. Per le porte dotate di elettromagneti, verificare che questi non siano staccati;

Verificare il perfetto funzionamento delle porte rei dal punto di vista meccanico e segnalare eventuali ostacoli che precludano il perfetto funzionamento delle stesse (es. presenza di bancali o carrelli dell'ospedale davanti ad esse);

Verificare che le guaine non siano danneggiate.

DISPOSITIVI DI PRIMO SOCCORSO (trimestrale)

Verificare che la cassetta sia segnalata da apposito cartello e provvista dell'elenco dei materiali contenuti;

Verificare che la cassetta sia ben visibile e facilmente raggiungibile;

Verificare che i materiali presenti nella cassetta corrispondano a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e risultino in buono stato di conservazione;

Verificare la scadenza dei materiali in essa contenuti.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Verificare, con planimetria alla mano, la presenza della corretta ubicazione della segnaletica prevista;

Verificare che la segnaletica non sia occultata a causa dello spostamento di scaffali, accumulo di materiale e altro;

Verificare che la segnaletica non sia degradata;

Verificare la visibilità della segnaletica in caso di mancanza di illuminazione

ESTINTORI PORTATILI

Verificare che gli estintori siano chiaramente visibile ed utilizzabili immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli;

Verificare che gli estintori siano collocati nel posto previsto e siano indicati correttamente sulla documentazione di riferimento;



Verificare che gli estintori non siano manomessi, soprattutto il dispositivo di sicurezza;
Controllare la segnalazione del manometro di pressione;
Verificare che gli estintori siano facilmente raggiungibili;
Verificare che gli estintori siano privi di anomalie quali corrosioni, perdite, ugelli ostruiti e incrinature di flessibili;
Verificare la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione degli estintori;
Verificare che gli estintori siano dotati di etichetta leggibile ed integra;
Verificare che gli estintori siano correttamente posizionati in merito alla normativa vigente sul numero degli estintori

IDRANTI A MURO UNI 45 (trimestrale)

Verificare che gli idranti a muro siano collocati nel posto previsto ed indicati correttamente sulla documentazione di riferimento;
Verificare che gli idranti a muro siano accessibili senza ostacoli e visibili chiaramente;
Verificare che sia presente l'apparato antincendio (naspo, manichetta, lancia...);
Verificare che l'armadietto di contenimento del sistema di spegnimento sia integro;
Verificare che il sistema di spegnimento sia libero da ostacoli ed utilizzabile immediatamente;
Verificare che gli idranti a muro siano privi di segni di deterioramento, corrosione o perdite.

IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI ED ALLARME ANTINCENDIO (giornaliero)

Controllare la centrale dell'impianto e leggere sul display l'assenza di eventuali segnalazioni di allarme o guasto;
Eseguire un controllo visivo degli elementi costituenti l'impianto (rilevatori, pulsanti di allarme, pannelli ottico acustici ecc.).

QUADRI ELETTRICI (giornaliero)

Controllare che il quadro sia normalmente chiuso;

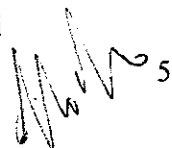
GRUPPI ELETTROGENI (giornaliero)

Verificare che l'accesso al gruppo non sia precluso

CENTRALI TERMICHE (giornaliero)

Verifica che la porta di accesso sia chiusa a chiave

Verifica presenza di materiale combustibile o sversamento di liquidi infiammabili



CABINE ELETTRICHE (giornaliero)

Verificare che la porta sia chiusa a chiave

CANTIERI ATTIVI (giornaliero)

Verificare che nelle aree di cantiere non vi siano depositi di materiali infiammabili

Accertarsi della presenza nelle aree di cantiere dei presidi antincendio

L'Appaltatore proporrà, per approvazione e/o per modifica, alla Stazione Appaltante delle check list contenenti i riscontri delle attività periodiche sopra elencate.

Le ronde di intervento realizzano le operazioni di abbassamento del profilo di rischio dei locali provvedendo a sanare le anomalie o le inefficienze, ovvero intervenendo direttamente nei diversi casi di emergenza, qualora insorgessero.

Durante le ronde il personale operativo effettuerà quando necessario a gestire le situazioni di emergenza che a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono descriversi:

- Incendio o principio di incendio
- Allagamento
- Fughe di gas e sostanze tossiche
- Sversamento di sostanze chimiche inquinanti
- Evento sismico
- Black out
- Attentati terroristici
- Quant'altro previsto dal Piano di Emergenza proprio della struttura dell'Azienda

In ambiente ospedaliero, tali eventi, se non gestiti in maniera immediata possono determinare situazioni pericolose in quanto spesso generano panico e comunque un elevato grado di agitazione tra gli utenti.

Ciò comporta nella maggior parte dei casi un aggravio delle condizioni nella gestione dell'emergenza.

Le principali categorie di emergenza che il personale dell'Appaltatore dovranno essere in grado di gestire saranno le seguenti:



6

EMERGENZE DI CATEGORIA 0

Si tratta di situazioni accidentali che interessano una zona limitata e possono essere affrontati con semplici interventi riparatori o azioni di pronto intervento. Ad esempio (non esaustivo):

- Caduta materiale e crollo scaffalature
- Apertura porte bloccate
- Perdite modeste da tubazioni
- Medicazione di infortuni lievi
- Apertura accidentale di contenitori sostanze pericolose con piccoli rilasci
- Surriscaldamento di utilizzatori elettrici sfiammate di quadri elettrici o prese elettriche
- Minacce minatorie poco credibili o di facile verifica
- Blackout limitati a piccole aree anche nelle ore notturne
- Semplice raccolta con prodotti assorbenti di modesti rilasci anche di sostanze infiammabili o tossiche.

In questo caso il personale operativo dovrà intervenire in maniera autonoma con le dotazioni disponibili in coordinamento e coinvolgimento delle unità turniste e la control room interne alla struttura ospedaliera (idraulici, elettricisti manutentori, ecc.)

EMERGENZE DI CATEGORIA 1

Si tratta di eventi di lieve entità di emergenza locale che non si evolvono in modo veloce e/ o pericoloso i cui effetti negativi possono essere affrontati e controllati con uso di attrezzature disponibili in loco (estintori ecc.).

Ad esempio (non esaustivo):

- Innesco di piccoli incendi localizzati (cestino carta, posacenere, principi di incendio di natura elettrica ecc.) senza possibilità di estensione e che si possono facilmente circoscrivere con l'uso di un estintore portatile
- Perdite consistenti di gas infiammabili (oli combustibili ecc.)
- Fughe di gas all'interno dei locali tecnologici
- Allagamenti di una certa entità ma in limitate zone
- Crolli localizzati di componenti edilizi o impiantistici che richiedono verifiche tecniche e interdizione della zona
- Ribaltamento di scaffalature o crollo cataste



- Modesti incendi ma con produzione di notevoli fumi
- Minacce minatorie che richiedono particolare attenzione o in alcuni casi una evacuazione di alcune aree.

In questi casi il personale operativo valuterà l'utilità di allertare comunque le istituzioni preposte al soccorso per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento nonché per il completo ripristino delle condizioni di normalità ovvero di garanzia per la sicura ripresa delle attività.

EMERGENZA DI CATEGORIA 2

Si tratta di emergenze legate ad eventi le cui conseguenze interessano una zona significativa o hanno un elevato potenziale di danno. Sono caratterizzate da una rapida evoluzione e da gravità o vastità, non sono controllabili. Gli operatori antincendio quindi saranno in grado solamente di limitare/contenere i danni con l'attivazione delle procedure di intervento e di evacuazione mediante le attrezzature disponibili.

Rientrano in tale categoria gli interventi su:

- Incendi su uno o più focolai con potenziale espansione rapida
- Incendi segnalati/rilevati quando hanno raggiunto una notevole estensione ed interessano o potrebbero interessare sostanze particolarmente pericolose (infiammabili, chimiche, radiologiche, ecc)
- Esplosione dovute a fughe di gas e/o presenza di gas in ambiente
- Crolli significativi dovuti a cedimenti strutturali
- Allagamenti di ampie proporzioni
- Avviso o sospetto fondato di ordigni esplosivi
- Minaccia diretta con armi e/o azioni criminose

In questi casi gli operatori di sorveglianza antincendio provvederanno sempre a coinvolgere ed attivare la control room, i turnisti ed il personale tecnico dell'ASP nonché il servizio di Guardia Giurata. Gli operatori, inoltre, dovranno tenere sempre aggiornata la control room sull'andamento e gli sviluppi dell'emergenza in atto. L'attivazione delle istituzioni preposte (vigili del Fuoco, soccorso sanitario, polizia/carabinieri, ecc.) sarà compito della control room e/o del personale reperibile della Stazione Appaltante.

Durante il servizio, inoltre, il personale operativo della squadra di sorveglianza si attiverà immediatamente ed interverrà a seguito di situazioni anomale quali ad esempio:

- Blocco di ascensori: la squadra operativa si attiverà, se richiesto, anche a

supporto dei turnisti presenti in Ospedale per il riporto al piano degli stessi, in quanto abilitato a seguito di specifico corso per "L'effettuazione di manovre di riporto al piano degli ascensori".

- Furto, danneggiamento di beni dell'ente o degli utenti: la squadra in servizio contatterà la guardia giurata in servizio per segnalare qualunque ammanco o danneggiamento di beni mobili o immobili di proprietà dell'Amministrazione Ospedaliera e nel caso il furto interessasse beni degli utenti o dei lavoratori presso le strutture segnalerà l'accadimento, circostanziando quanto in sua conoscenza, alla Stazione Appaltante.
- Alterchi litigiosi, comportamenti a rischio dei fruitori delle strutture: la squadra operativa, dopo aver tentato verbalmente di evitare accadimenti violenti sia fisici che verbali, provvede alla chiamata della guardia giurata e/o delle forze dell'ordine indirizzandole verso i luoghi o le persone che hanno generato la situazione e indicando eventualmente, se in sua conoscenza l'accaduto e gli attori della vicenda. Contestualmente redigerà su modulo apposito, relazione dell'avvenuto facendosi rilasciare una conferma circostanziata con data e ora della avvenuta segnalazione dalle forze dell'Ordine stesse.

Art. 5 - DOTAZIONI DEGLI OPERATORI ANTINCENDIO

La Ditta dovrà fornire al proprio personale che presta servizio nei settori e nelle strutture dell'azienda vestiario come di seguito riportato nell'elenco:

n. per addetto	DOTAZIONE	CARATTERISTICHE
VESTIARIO		
1	Polo manica lunga/corta	EN 471 e EN 531
1	Giacca e pantalone estivo/invernale	Alta visibilità di colore giallo - EN 471 e EN 531
1	Felpa invernale	Colore Blu - EN 471 e EN 531
1	Giacca a vento	Alta visibilità di colore giallo - EN 471 e EN 531

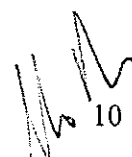
La dotazione dei dispositivi di protezione individuale necessaria ai sensi delle norme vigenti è presente all'interno degli armadi antincendio rischio elevato distribuiti all'interno delle strutture ospedaliere.

Art. 6 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Prima dell'inizio del servizio la ditta aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo di un responsabile cui fare costante riferimento per tutte le problematiche che dovessero insorgere, al quale, tra l'altro, verrà demandato di coordinare tutto il servizio assegnato e rispondere alle direttive ed indicazioni che verranno date dal responsabile dell'ufficio tecnico ospedaliero o da un suo incaricato. Il Responsabile del servizio dovrà essere persona di comprovata e duratura esperienza nel settore della prevenzione e protezione incendi. Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni sul servizio svolto circa inadempienze e/o altro, saranno eseguite in contraddittorio con la persona sopra indicata, e dovranno intendersi a tutti gli effetti sollevate direttamente dalla ditta stessa. In caso di assenza o impedimento del responsabile, la ditta dovrà comunicare il nominativo di un sostituto di pari capacità. L'Amministrazione fornirà alla ditta, il nominativo del responsabile del servizio a cui il referente della ditta dovrà rivolgersi direttamente per ogni problema che dovesse sorgere nel corso dell'espletamento del servizio.

Art. 7 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento dei servizi anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio. La ditta non può sospendere o ritardare lo svolgimento dei servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Azienda. La sospensione od il ritardo nell'esecuzione dei servizi costituisce inadempienza contrattuale e l'Azienda, si riserva la possibilità di risolvere il contratto qualora, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Azienda, la ditta non abbia ottemperato. La ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire i servizi con regolarità e continuità, indipendentemente da scioperi od assemblee sindacali generali e di categoria, indetti in sede nazionale, regionale e locale poiché l'appalto in oggetto è considerato un servizio pubblico essenziale, la Ditta dovrà garantire il regolare funzionamento anche durante gli scioperi proclamati.



10

Art. 8 - SICUREZZA

La Ditta aggiudicataria deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

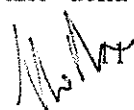
Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e al fine di una valutazione dei rischi connessi all'appalto, la ditta è tenuta a prendere visione del Documento generale di valutazione dei rischi messo a disposizione dall'Azienda. La Ditta aggiudicataria dovrà, al momento della comunicazione e prima della stipula del contratto collaborare con il l'Azienda alla stesura definitiva del Documento Unico di Valutazione Rischi (DUVRI) e alla sua congiunta sottoscrizione.

Art. 9- ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'amministrazione renderà disponibile un locale di riferimento, un numero telefonico fisso ed un apparecchio telefonico portatile per le comunicazioni interne al presidio.

Art. 10 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 277/91 – “Attuazione delle direttive n. 80/605/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE; n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212.”;
- D.Lgs. 81/2008 s.m.i.– “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.P.R. 151/11;
- DM 01/09/2021 “Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”;
- DM 02/09/2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”;
- DM 03/09/2021 “Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della



sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

- DM 18/09/2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private"
- DM 19/03/2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002".

Il Dirigente Responsabile del S.P.P.
Dott. Carmelo Alimo



ALLEGATO 1

Il servizio verrà espletato nel rispetto del S.G.S.A. Sistema Gestione Sicurezza Antincendio redatto ai sensi del D.M. del 03/09/2021 con turnazioni h 24 con l'impegno di un numero massimo di 19 addetti per turno adeguatamente formati e abilitati ad operare all'interno di strutture di rischio di livello 3, secondo lo schema di seguito riportato.

Il Fabbisogno è aggiornato a seguito di una attività di ricognizione effettuata con i diversi Direttori dei PP.OO. protempore.

FABBISOGNO VIGILANZA GIORNALIERA ANTINCENDIO PRESIDI OSPEDALIERI -		
SGSA		
PRESIDIO OSPEDALIERO	ORE GIORNALIERE	NUMERO UNITÀ ADDETTI PER TURNO GIORNALIERO
AGRIGENTO	48	2
CANICATTI'	72	3
RIBERA	72	3
LICATA	96	4
SCIACCA	120	5
TOTALE	408	17